

NOTA INTEGRATIVA

PREMESSA

Il presente bilancio Vi viene presentato usufruendo del maggior termine disposto dall'articolo 106, comma 1, del DL 17/3/2020, n. 18 (il c.d. Cura Italia), emanato a seguito dell'epidemia dovuta al virus COVID-19 ed alle conseguenti misure di distanziamento sociale e confinamento della popolazione, che hanno interessato l'intero Paese, che prevede appunto il rinvio generalizzato del termine per la convocazione dell'assemblea ordinaria annuale previsto dal secondo comma dell'art. 2364 C.C. a centottanta giorni dalla data di riferimento, che per la Società è rappresentata dal 31.12.2019, avendo un esercizio coincidente con l'anno solare. Le società di capitali quale è questa hanno quindi tempo fino al 28 giugno 2020 per la convocazione dell'assemblea annuale di bilancio.

CRITERI DI FORMAZIONE

Il bilancio chiuso al 31.12.2019 è redatto secondo le clausole generali ed i principi di cui alle disposizioni degli artt. 2423, 2423bis e 2423ter del Codice Civile in forma abbreviata, essendoci avvalsi della possibilità prevista dal primo comma dell'art. 2435bis C.C. Il bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale conforme allo schema dell'art. 2424 secondo le disposizioni dell'art. 2424bis, dal Conto Economico conforme allo schema di cui all'art. 2425 e le disposizioni dell'art. 2425bis e dalla Nota Integrativa secondo il disposto dell'art. 2427 del Codice Civile, nella quale sono espressi i criteri di cui all'art. 2426 C.C., il tutto secondo le disposizioni dell'art. 2435bis C.C., come modificato dal D. Lgs. n. 139/2015. Non è stato redatto il Rendiconto finanziario. La Società è esonerata dalla redazione della Relazione sulla gestione ai sensi del settimo comma dell'art. 2435bis C.C., contenendo la presente nota le informazioni di cui ai nn. 3) e 4) dell'art. 2428 C.C. La Relazione sulla gestione che accompagna il bilancio è quindi stata redatta al solo scopo di fornire maggiore chiarezza e completezza di informazione sulla struttura del Polo Universitario Imperiese e sulla sua gestione e per ottemperare a quanto previsto dal quarto comma dell'art. 6 del D. Lgs. 175/2016, cosiddetto "Testo Unico sulle Società Partecipate".

La presente Nota Integrativa è stata redatta per illustrare i criteri di valutazione applicati ed i

principi contabili seguiti per la stesura dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, integrandola con le informazioni ritenute necessarie ed utili a fornire una più chiara rappresentazione del risultato d'esercizio.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione delle voci di bilancio è stata eseguita ispirandosi ai principi generali della prudenza e della competenza economica e nella prospettiva della continuazione dell'attività.

CONTINUITA' AZIENDALE

La nozione di **continuità aziendale** indica la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo.

I criteri di valutazione sotto espressi riguardano le voci di bilancio alla data di chiusura dell'esercizio. Tuttavia risulta necessario puntualizzare l'eventuale impatto sul bilancio della grave emergenza epidemiologica da COVID-19, manifestatasi in Italia verso la fine del mese di febbraio 2020.

Il principio contabile OIC 29 identifica le seguenti tipologie di eventi successivi alla chiusura dell'esercizio:

- (a) fatti successivi che devono essere recepiti nei valori di bilancio;
- (b) fatti successivi che non devono essere recepiti nei valori di bilancio; sono quei fatti che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, ma che, tuttavia, se rilevanti, devono essere illustrati nella nota integrativa;
- (c) fatti successivi che possono incidere sulla continuità aziendale.

L'emergenza sanitaria da COVID-19 è un evento "eccezionale", non prevedibile entro il 31 dicembre 2019, che gli esperti considerano un fatto successivo alla chiusura dell'esercizio che non comporta variazioni nei valori di bilancio, essendo assimilabile ad una catastrofe naturale, ma che tuttavia richiede opportuna informativa. Rientra quindi nella tipologia di cui al precedente punto (b). Non si è ritenuto pertanto di modificare le valutazioni del presente bilancio rispetto a quelle

dell'esercizio precedente. Di ciò si dirà in modo più esaustivo nella sottostante apposita sezione del presente documento dedicata ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

A proposito di continuità aziendale il sottoscritto desidera porre ulteriormente in evidenza quanto segue.

Al termine dell'Assemblea dei Soci tenutasi in data 26 luglio 2018, avete espresso all'unanimità dei presenti la volontà di *“proseguire nel sostegno dell'iniziativa, continuando a versare i contributi richiesti”*. Successivamente, in data 25 settembre 2018, la Provincia di Imperia, socio di riferimento della Società, con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 42 ha deciso, motivando ampiamente tale orientamento, di mantenere la propria partecipazione nella Società, modificando le precedenti valutazioni in merito. Tuttavia successivamente ancora si è palesata una situazione piuttosto critica, che allo stato risulta in via di risoluzione. Tale situazione promanava da un lato da due delibere dell'Amministrazione Provinciale e dall'altro dalla particolare situazione di stallo riguardante questa Società e venutasi a creare in particolare tra l'Amministrazione Provinciale di Imperia, socio di riferimento di questa Società, e la Regione Liguria.

Infatti, con la delibera CP n. 66 del 20 dicembre 2018, avente ad oggetto *“Razionalizzazione periodica delle partecipazioni societarie della Provincia di Imperia ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs. n.175/2016. Relazione sull'attuazione del Piano di razionalizzazione straordinaria 2017 e Piano di razionalizzazione 2018”* è stato deliberato lo scioglimento della Società *“...nel caso di mancato acquisto da parte della Regione Liguria dell'immobile di Via Nizza n. 8, in Imperia. Diversamente, con la vendita dell'immobile, verranno valutate con gli altri soci le condizioni per la trasformazione della società in Fondazione di partecipazione”*. Nella relazione sull'attuazione del piano di razionalizzazione straordinaria delle partecipazioni societarie della Provincia di Imperia, approvato con la medesima delibera, si leggeva: *“in considerazione dell'interesse sociale ed economico per la comunità locale derivante dalla presenza sul territorio del servizio di istruzione universitaria, sono stati intrapresi contatti con la Regione Liguria al fine di individuare un*

percorso condiviso con le istituzioni locali, atto a preservare la sede distaccata dell'ateneo genovese. Il percorso prevede l'acquisto da parte di Regione Liguria del compendio immobiliare di proprietà della Provincia di Imperia ubicato in via Nizza 8 (dove la Società ha la propria sede e che la Regione metterebbe gratuitamente a disposizione per lo svolgimento dei corsi universitari) e il mantenimento dell'attuale sostegno economico da parte di tutti i soci della SPU per il finanziamento delle attività del polo”.

Nella citata delibera CP n. 66 veniva fatto riferimento, ritenendola strategica per lo sviluppo e la sopravvivenza stessa del Polo Universitario Imperiese, alla deliberazione n. 12 assunta dalla Giunta Regionale in data 11 maggio 2018 proprio presso la sede della nominata Amministrazione Provinciale e riguardante, per quanto qui di interesse, l'acquisto da parte dell'Ente regionale dell'immobile che ospita il Polo Universitario di Imperia gestito da questa Società, attualmente di proprietà dell'Amministrazione Provinciale di Imperia, per valorizzarlo ed offrire una risposta di qualità agli studenti del Ponente ligure.

Con la delibera n. 67, assunta anch'essa in data 20 dicembre 2018 ed avente ad oggetto “*Articolo 19 D.lgs. n. 175/2016 – Obiettivi annuali e pluriennali società controllate. Approvazione*”, in attuazione di quanto previsto dall'art. 19 comma 5 del Decreto Legislativo n. 175/2016, il Consiglio Provinciale ebbe a deliberare: “*di non stabilire obiettivi per il prossimo triennio per la SPU S.p.A. in quanto la società dovrà essere sciolta, per i rilievi mossi dal MISE, o diversamente, ricorrendone i presupposti e con la volontà dei soci, verrà trasformata in altro soggetto giuridico non societario*”.

Di conseguenza a tali deliberazioni dell'Amministrazione Provinciale di Imperia ed al fatto che alla deliberazione n. 12 assunta dalla Giunta Regionale in data 11 maggio 2018 proprio presso la sede della citata Amministrazione Provinciale non risultava essere conseguito da parte della Regione Liguria alcun ulteriore provvedimento attuativo, ne poteva derivare per la stessa Amministrazione Provinciale la difficoltà a continuare a versare alla Società i contributi in conto esercizio previsti dall'art. 27 del contratto sociale (statuto sociale) e per ciò stesso dovuti e che, come ampiamente

noto, rappresentano la principale fonte di finanziamento della Società stessa. Risultava di tutta evidenza che, in tal caso, ove la contribuzione della Provincia non fosse stata assunta da altri Enti, la Società non si sarebbe trovata ulteriormente in grado di onorare i propri impegni, avrebbe dovuto essere posta in liquidazione e, ove non opportunamente sostenuta in tale fase, avrebbe corso il rischio di un eventuale default. Inoltre, in tal caso, si sarebbero dovute valutare le conseguenze nei rapporti con l'Università di Genova e con gli studenti iscritti presso la sede decentrata gestita da questa Società. Il precedente amministratore si augurava pertanto che eventuali decisioni in merito alla continuità del Polo universitario di Imperia venissero assunte con la massima attenzione e prevedendo una eventuale fase di accompagnamento e di sostegno alla cessazione dell'attività della Società.

Come già sapete, la dichiarazione d'intenti della Giunta Regionale di cui sopra al momento non ha ancora avuto seguito e, sollecitata sul punto dall'Amministrazione Provinciale, la Regione Liguria, con nota in data 11/11/2019, ha comunicato che ogni valutazione relativa all'acquisto del complesso immobiliare del Polo Universitario Imperiese è sospesa, in attesa di ricevere dalla Provincia *“un piano dettagliato di prospettiva sulla governance, la sostenibilità economica, i progetti futuri di integrazione con il territorio, il ruolo del Polo Universitario all'interno del tessuto produttivo nonché il coinvolgimento di ulteriori soggetti in un progetto di integrazione di istruzione, formazione, ricerca e sviluppo”* condiviso con l'Ateneo genovese.

Il possibile sostegno regionale, di per sé essenziale per sopperire, integralmente o parzialmente, alle difficoltà riguardanti la Provincia di Imperia, risultava quindi differito e, comunque, condizionato ad una progettualità ad ampio spettro, coinvolgente sia il tessuto produttivo locale sia, ovviamente, l'Università degli Studi di Genova.

In data 13 novembre 2019 l'Assemblea dei Soci provvedeva a nominare il sottoscritto Amministratore Unico, conferendogli l'incarico *“di formulare un piano appropriato, un progetto ad hoc per il Polo gestito dalla Società, coinvolgendo tutti gli Enti e cercando di fare quadrato con Essi.”*

Tale progetto è stato recentemente redatto dal Prof. Marco Rossi, appositamente incaricato, ed è stato posto all'attenzione dei Soci in vista dell'Assemblea che esaminerà il presente bilancio.

Nel frattempo la Provincia, con delibera CP n. 62 del 17 dicembre 2019, ha approvato il nuovo piano di razionalizzazione delle società partecipate, prevedendo, per questa Società, la trasformazione in Fondazione. Tuttavia dalle Relazioni sull'attuazione del piano di razionalizzazione delle società partecipate di cui agli allegati A) (pag. 4) e C) (pag. 6) della citata delibera si evince che l'acquisto del complesso immobiliare ove ha sede il Polo universitario imperiese da parte della Regione ed il suo mantenimento con l'attuale destinazione d'uso risulterebbe essere considerata dalla Provincia condizione ineludibile ed indefettibile per la stessa sopravvivenza del Polo.

Ove pertanto il Piano di Sviluppo, che contiene "in fieri" le caratteristiche richieste dalla Regione, venisse approvato, sarebbe innanzi tutto superato il vincolo posto dalla stessa Regione al proprio intervento e si potrebbero quindi realizzare le condizioni che consentirebbero la prosecuzione e l'implementazione dell'attività e la trasformazione della Società in Fondazione.

Ricordo, a riprova della volontà dei Soci nel proseguire nell'iniziativa, ormai quasi trentennale, del Polo Universitario Imperiese, che gli stessi hanno continuato regolarmente a versare, in linea con la propria delibera in data 26 luglio 2018 e nonostante l'incertezza sui futuri sviluppi, i contributi in conto esercizio richiesti ai sensi dell'art. 27 del vigente statuto sociale, ivi compresa l'Amministrazione Provinciale, socio di riferimento della Società, quest'ultima nonostante le difficoltà derivanti in particolare dal processo normativo di riordino istituzionale e funzionale degli Enti Provinciali, recato, in particolare, dalla l. 56/2014.

E' quindi con moderato ottimismo e con la consapevolezza che comunque la continuità aziendale dal punto di vista finanziario per il prossimo futuro risulta garantita, che mi accingo ad illustrare i criteri di valutazione delle principali voci del bilancio.

L'ossequio ai nuovi principi contabili e disposizioni di legge non ha condotto a variare i criteri di

valutazione adottati per la redazione del bilancio rispetto al precedente, in osservanza dell'articolo 2426 C.C., che quindi non sono stati modificati rispetto al precedente esercizio; i saldi delle voci di bilancio sono pertanto comparabili con le corrispondenti voci dell'esercizio precedente. Vi attesto che nell'esercizio, come negli esercizi precedenti, non sono state eseguite rivalutazioni economiche, né valutazioni in deroga ai criteri di cui all'art. 2423 del Codice Civile.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano motivato deroghe all'applicazione delle disposizioni di legge di cui al quinto comma dell'art. 2423 C.C.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Si riferiscono a costi di impianto della Società, ad oneri per la realizzazione dell'impianto di condizionamento, a spese sostenute per il ripristino delle aree verdi, a diritti di acquisizione ed utilizzo software, alla implementazione del sistema di rete, a oneri di riorganizzazione e progressiva creazione di una sezione della biblioteca dedicata alla valorizzazione ed esposizione dei libri antichi, ad oneri per lo sviluppo dello Sportello dello Studente ed a oneri per la nuova insegna sul cancello di ingresso e sono stati valutati al costo di sostenimento al netto dei relativi ammortamenti. I costi di impianto sono a suo tempo stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale. L'ammortamento è stato sistematicamente effettuato con l'aliquota del 20%, utilizzando apposito fondo per gli oneri ad utilità pluriennale, direttamente in conto per quanto riguarda gli oneri di acquisizione ed utilizzo del software, a partire dall'esercizio in cui si è usufruito dell'utilità dell'investimento. Tali immobilizzazioni risultano quasi interamente ammortizzate e pertanto nella versione del bilancio post D. Lgs. 139/2015 l'importo esposto in bilancio riguarda il costo sostenuto al netto delle quote di ammortamento maturate.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Secondo le disposizioni di cui al D. Lgs. 139/2015 sono iscritte in bilancio al costo storico al netto del relativo ammortamento e si riferiscono all'acquisto di attrezzature, di macchine elettroniche di ufficio e computer portatili, di mobili ed arredi, di impianti interni di comunicazione, di apparecchi di proiezione, attrezzature e arredi acquisiti a suo tempo per il DAMS ed ora destinati al teatro

ubicato nello Spazio Italo Calvino, di attrezzature e testi per la biblioteca ed a altre immobilizzazioni. Il relativo ammortamento è computato dall'esercizio in cui sono entrate in funzione sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla durata della vita utile stimata dei cespiti, come segue:

- mobili ed arredi: 7,5%
- macchine ufficio elettromeccaniche ed elettroniche: 10%
- attrezzature: 7,5%
- impianti interni di comunicazione: 12,5%
- impianti di proiezione: 15%
- libri e pubblicazioni: 10%
- opere complete: 10%
- attrezzature per il palcoscenico del DAMS: 7,5%

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Per Crediti

Si riferiscono a cauzioni prestate, esposte al valore nominale.

Altre immobilizzazioni finanziarie

Erano iscritte al valore di carico in quanto si riferivano alla partecipazione non qualificata (5%) sottoscritta a suo tempo dalla Vostra Società nella Società Centro Provinciale di Formazione Professionale G. Pastore SRL, con sede in Imperia. In considerazione delle perdite subite in passato dalla partecipata, il valore di carico era stato a suo tempo prudenzialmente ed indirettamente rettificato mediante costituzione di un fondo svalutazione partecipazioni per l'importo di € 4.502, che risultava congruo sulla base dell'ultimo bilancio approvato dalla partecipata (Bilancio al 31.12.2017). Tale partecipazione è stata ceduta nell'esercizio con realizzo di lieve plusvalenza, tenuto conto del fondo a suo tempo accantonato.

RIMANENZE

Non sono state rilevate rimanenze finali. Nei passati esercizi le rimanenze si riferivano a materiali di consumo, principalmente gasolio per riscaldamento giacente a fine esercizio. Erano valutate al costo di acquisto, coincidente con i costi correnti alla fine dell'esercizio.

CREDITI

Ai sensi dell'ottavo comma dell'art. 2435bis C.C., i crediti sono iscritti al loro presumibile valore di realizzo.

DISPONIBILITA' LIQUIDE

Sono iscritte per il loro importo effettivo alla data di riferimento.

DEBITI

Ai sensi dell'ottavo comma dell'art. 2435bis C.C., sono iscritti al loro valore nominale.

FONDO RISCHI ED ONERI

E' stato costituito in passati esercizi (2008) a fronte di corrispondente perdita di valore della partecipazione nella Società PASTORE SRL. Alla data di riferimento del bilancio 2018 risultava ancora capiente ad assorbire tale perdita di valore, in base al patrimonio netto della partecipata risultante dall'ultimo bilancio approvato, riferito al 31.12.2017. Tale partecipazione è stata di recente ceduta con realizzo di lieve plusvalenza, a conferma di quanto sopra. Nel corso del precedente esercizio il fondo era stato prudenzialmente integrato di un adeguato importo, atto ad assorbire gli eventuali costi di trasformazione della Società ed a fronte di eventuali rischi di contribuzione connessi alle tempistiche ed al rinnovo della Convenzione con l'Università di Genova, onde evitare, per quanto possibile, ogni ulteriore aggravio finanziario a carico degli Enti soci. Nel corso dell'esercizio in commento il fondo è stato prudenzialmente integrato di un ulteriore importo, a fronte della probabile riduzione della contribuzione da parte dell'Ateneo genovese, a seguito della delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo in data 18.12.2019, comunicata alla Società in data 23.12.2019 con nota a firma del Rettore Prof. Comanducci, e di un ulteriore adeguato importo in previsione ed a fronte di oneri di ristrutturazione aziendale conseguenti alla

riorganizzazione dei corsi ed ampliamento dell'offerta formativa previsti dal "Piano di Sviluppo" elaborato dal Prof. Marco Rossi, come analiticamente illustrato più avanti.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

La posta corrisponde all'importo integrale delle competenze maturate a favore dei dipendenti della Società alla data di riferimento, in conformità alla legislazione vigente ed al contratto collettivo di categoria.

RATEI E RISCOINTI

In tali voci sono iscritte quote di costi e di ricavi comuni a due esercizi per realizzare il principio della competenza economica temporale.

IMPOSTE

Le imposte dirette di competenza dell'esercizio sono determinate in base alle vigenti normative fiscali. In conformità a quanto disposto dalla normativa civilistica e dal principio contabile sulle imposte sul reddito, la Società ha inteso riflettere in bilancio gli effetti della fiscalità differita attiva e passiva relativa alle differenze temporali fra i valori contabili di attività e passività ed i corrispondenti valori fiscali. L'ossequio al criterio in argomento non ha condotto tuttavia per l'esercizio 2019 alla rilevazione di fiscalità attiva e passiva differita.

IMPORTI IN VALUTA

Non si è reso necessario convertire valori non espressi all'origine in moneta avente corso legale nello Stato.

VARIAZIONI INTERVENUTE NELLE SINGOLE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO

Vi segnalo ora le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo e del passivo.

ATTIVO:

BI 01

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Consistenza iniziale 274.745

Aumenti	390
Diminuzioni per ammortamenti diretti	0
Arrotondamenti (+/-)	0
Consistenza finale	275.135

Commento:

Il prospetto di cui sopra evidenzia i costi di costituzione della Società, i costi sostenuti per l'acquisizione delle licenze per il software, i costi per i lavori inerenti la posa in opera dell'impianto di condizionamento per la biblioteca e telefonico per l'aula di teledidattica, l'acquisizione di una rete telematica e le spese per l'approntamento delle aree verdi di proprietà di terzi ed altri costi ad utilità pluriennale sostenuti negli esercizi precedenti. Tali costi sono stati iscritti all'attivo del bilancio in quanto ritenuti produttivi di utilità economica su un arco di più esercizi. La modesta variazione in aumento si riferisce ad un costo di implementazione dell'impianto elettrico.

Si segnala che l'importo di € 1.374 delle Immobilizzazioni immateriali iscritto in bilancio è esposto al netto del relativo ammortamento per € 273.761 ($€ 275.135 - € 273.761 = € 1.374$) di cui alla successiva tabella.

BI 02

-AMMORTAMENTI

Consistenza iniziale	273.330-
Aumenti	- 432
Diminuzioni	0
Arrotondamenti (+/-)	- 1
Consistenza finale	273.761-

Commento:

La variazione dell'esercizio riguarda l'ammortamento in esso effettuato.

B II 01

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Consistenza iniziale	1.321.758
Aumenti	16.159
Diminuzioni	0
Arrotondamenti (+/-)	0
Consistenza finale	1.337.917

Commento:

Le variazioni intervenute in aumento si riferiscono all'acquisto di libri e pubblicazioni, un decespugliatore ed una stampante. Si segnala che l'importo di € **121.548** delle Immobilizzazioni Materiali iscritto in bilancio è al netto del relativo ammortamento per € 1.216.369 (€ 1.337.917 - € 1.216.369 = € 121.548) di cui alla successiva tabella. Le immobilizzazioni materiali non sono mai state assoggettate a rivalutazione economica.

B II 02

-AMMORTAMENTI

Consistenza iniziale	1.193.318-
Aumenti	23.051-
Diminuzioni	0
Arrotondamenti (+/-)	-1
Consistenza finale	1.216.369-

Commento:

La variazione in aumento riguarda gli ammortamenti dell'esercizio, operati secondo i criteri dianzi enunciati.

B III

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

1) Crediti per cauzioni

Consistenza iniziale	6.682
Aumenti	51
Diminuzioni	
Arrotondamenti (+/-)	0
Consistenza finale	6.733

Commento:

Sono rappresentate da cauzioni.

2) Partecipazioni

Consistenza iniziale	9.800
Aumenti	0
Diminuzioni	9.800
Arrotondamenti (+/-)	0
Consistenza finale	0

Commento:

Come già illustrato erano rappresentate dalla partecipazione diretta del 5% al capitale sociale della Società Centro Provinciale di formazione professionale G. Pastore SRL, costituita in data 15 dicembre 1998, con sede in Imperia, Via Delbecchi n. 32, il cui capitale sociale ammontava originariamente a complessive Lit. 50.000.000, successivamente convertito in 26.000 Euro. Nel corso dell'esercizio 2003 la Società partecipata aveva deliberato un aumento di capitale sociale per un importo di € 170.000, portandolo a complessivi € 196.000. L'ultimo bilancio approvato prima della cessione della partecipazione, riferito all'esercizio chiuso al 31.12.2017, evidenziava un utile di € 3.202 ed un patrimonio netto di € 124.257.

La valutazione della partecipazione in bilancio, pari ad € 9.800, era effettuata sulla base del costo di acquisizione, in quanto trattavasi di partecipazione non qualificata immobilizzata e strutturale. Tale valutazione era stata indirettamente rettificata in passato (2008) con l'appostazione al passivo di un fondo svalutazione dell'importo di € 4.502, corrispondente alla diminuzione di valore dovuta alla

perdita subita nel 2007 di € 90.048. Il fondo a suo tempo accantonato era comunque adeguato a coprire la riduzione del valore patrimoniale della partecipata risultante dall'ultimo bilancio approvato. A conferma di quanto sopra, la partecipazione è stata ceduta con realizzo di lieve plusvalenza, tenuto conto del fondo accantonato.

C I

RIMANENZE

Consistenza iniziale	0
Aumenti	0
Diminuzioni	0
Arrotondamenti (+/-)	0
Consistenza finale	0

Commento:

Alle date del 31.12.2018 e 31.12.2019 non sono state rilevate rimanenze finali.

C II 01

CREDITI

Esigibili entro esercizio

Consistenza iniziale	1.294.646
Aumenti	533.035
Diminuzioni	339.415
Arrotondamenti (+/-)	+1
Consistenza finale	1.488.266

Commento:

Tali crediti sono stati appostati tra gli esigibili entro l'esercizio in quanto riferiti ai contributi in c/esercizio dovuti dai soci e dall'Università di Genova per € 1.457.811; la voce comprende inoltre crediti per cessione in uso degli spazi per i distributori automatici di alimenti e bevande per € 6.100,

crediti verso l'Erario per € 22.071 e diversi per € 2.284. Tutti tali crediti sono legati all'ordinaria attività di impresa.

C IV

DISPONIBILITA' LIQUIDE

Consistenza iniziale	425.675
Aumenti	20.933
Diminuzioni	45
Arrotondamenti (+/-)	0
Consistenza finale	446.563

Commento:

In tale voce sono ricompresi:

- Depositi bancari per	€ 446.427
- Denaro in cassa per	€ 136

per un totale di € 446.563, come da situazione patrimoniale.

D

RATEI E RISCOINTI ATTIVI

Consistenza iniziale	1.489
Aumenti	833
Diminuzioni	1.489
Arrotondamenti (+/-)	0
Consistenza finale	833

Commento:

Si riferiscono a scritture effettuate per il rispetto della competenza economica dell'esercizio in esame. Comprendono unicamente ratei attivi.

PASSIVO:

PATRIMONIO NETTO:

A I

CAPITALE

Consistenza iniziale	103.280
Aumenti	0
Diminuzioni	0
Arrotondamenti (+/-)	0
Consistenza finale	103.280

Commento:

Il Capitale Sociale, interamente versato, è pari ad Euro 103.280 ed è suddiviso in n.° 2000 azioni del valore nominale di 51,64 Euro cadauna.

A IV

RISERVA LEGALE

Consistenza iniziale	1.762
Aumenti	284
Diminuzioni	0
Arrotondamenti (+/-)	0
Consistenza finale	2.046

Commento:

L'incremento deriva dall'accantonamento di parte dell'utile dell'esercizio precedente, e precisamente per € 284,25, come da Vostra delibera in data 19 luglio 2019. La riserva è interamente formata da utili tassati con aliquota ordinaria ed è utilizzabile solamente per copertura perdite.

A VII

RISERVA DISPONIBILE

Consistenza iniziale	32.358
Aumenti	5.401
Diminuzioni	0

Arrotondamenti (+/-)	0
----------------------	---

Consistenza finale	37.759
--------------------	--------

Commento:

La riserva è stata incrementata con corrispondente importo dell'utile dell'esercizio 2018, come da Voi deliberato in data 19 luglio 2019. Essa è interamente formata da utili tassati con aliquota ordinaria ed è liberamente disponibile.

B

FONDO PER RISCHI ED ONERI

Consistenza iniziale	89.502
----------------------	--------

Aumenti	230.000
---------	---------

Diminuzioni	4.502
-------------	-------

Arrotondamenti (+/-)	0
-----------------------	---

Consistenza finale	315.000
--------------------	---------

Commento:

Il fondo è stato costituito durante l'esercizio 2008 per l'importo di € 4.502,00 a fronte della diminuzione di valore della partecipazione non qualificata (5%) nella Società Pastore Srl a seguito delle perdite esposte da quest'ultima nel bilancio 2007. Tale partecipazione, in carico per l'originario importo di € 9.800,00 sulla base del costo di acquisizione, è stata ceduta nel corso dell'esercizio in commento per l'importo di € 6.212,85, con contestuale utilizzo di parte dell'importo a suo tempo accantonato a copertura della differenza tra valore di carico e di cessione, di € 3.587,15. L'importo residuo è stato quindi girocontato al conto economico, non essendovi ulteriormente ragione per il suo mantenimento. Inoltre nel corso dell'esercizio 2018 il fondo era stato prudenzialmente integrato di un adeguato importo (€ 85.000), atto ad assorbire gli eventuali costi di trasformazione della Società ed a fronte di eventuali rischi di contribuzione connessi alle tempistiche ed al rinnovo della Convenzione con l'Università di Genova, onde evitare, per quanto possibile, ogni ulteriore aggravio finanziario a carico degli Enti soci. Nel corso dell'esercizio 2019

in commento il fondo è stato prudenzialmente integrato per un ulteriore importo di € 85.000, a fronte della prevista riduzione della contribuzione da parte dell'Ateneo genovese, come illustrato dal Prof. Marco Rossi alle pagine 34, 35, 36 e 53 del proprio elaborato denominato "Piano di Sviluppo", ovvero l'analisi della situazione attuale e di prospettiva del Polo Universitario Imperiese gestito da questa Società da quest'ultimo recentemente redatta. Nell'esercizio si è ritenuto inoltre di accantonare un ulteriore adeguato importo in previsione ed a fronte di oneri di ristrutturazione aziendale conseguenti alla riorganizzazione dei corsi ed ampliamento dell'offerta formativa previsti dal citato "Piano di Sviluppo" e conseguente quadro economico finanziario, come illustrato alla pagina 55 e seguenti ed alle pagine 63 e 64 del citato elaborato e nel tentativo di rendere più agevole il programmato percorso, anche finanziario, della Società e degli Enti partecipanti.

C

TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO

Consistenza iniziale	72.846
Aumenti	7.160
Diminuzioni	222
Arrotondamenti (+/-)	+ 1
Consistenza finale	79.785

Commento:

La voce comprende i diritti maturati per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato dai dipendenti della Società alla data di riferimento del bilancio, calcolati secondo la normativa di legge in vigore. La variazione in aumento riguarda pertanto i diritti maturati a tale titolo nell'esercizio 2019 al lordo dell'imposta sostitutiva di € 222,14, che quindi è stata indicata nelle variazioni in diminuzione. Dei quattro attuali dipendenti solamente uno collabora a tempo pieno.

D 01**DEBITI****Esigibili entro l'esercizio**

Consistenza iniziale	923.422
Aumenti	590.788
Diminuzioni	515.655
Arrotondamenti (+/-)	-1
Consistenza finale	998.555

Commento:

Tale voce si riferisce a debiti verso l'Erario a vario titolo per € 166.438, verso gli Istituti di previdenza sociale per € 26.377, verso fornitori di materiali e servizi per € 50.661, verso i dipendenti per € 7.701, verso i docenti per € 495.177, verso la Provincia di Imperia per canoni di locazione ed accessori per € 250.526 ed a altri debiti per € 1.675. Si ricorda che gli accantonamenti effettuati sono interamente assoggettati a tassazione.

D 02**DEBITI**

Esigibili	oltre	l'esercizio
Consistenza iniziale	574.768	
Aumenti	0	
Diminuzioni	63.863	
Arrotondamenti (+/-)	0	
Consistenza finale	510.905	

Commento:

La voce si riferisce al debito residuo verso l'Università di Genova riguardante le cattedre residenziali istituite a suo tempo ad Imperia a seguito di apposita convenzione. Tale importo, di originari € 638.631,61, è stato appostato fra i debiti con scadenza oltre l'esercizio successivo a

seguito del sopravvenuto accordo con l'Università degli Studi di Genova di procedere al pagamento in dieci rate annuali di uguale importo. Esso si è ridotto di € 63.863,16 con il pagamento della prima rata, avvenuto nel novembre 2018, e di ulteriori € 63.863,16 con il pagamento della seconda rata, avvenuto nel giugno 2019: € 638.631,61 - € 127.726,32 = € 510.905,29.

E

RATEI E RISCOINTI PASSIVI

Consistenza iniziale	64.524
Aumenti	5.141
Diminuzioni	53.510
Arrotondamenti (+/-)	0
Consistenza finale	16.155

Commento:

I risconti si riferiscono a quote di ricavo rinviate all'esercizio attualmente in corso per competenza per € 7.632 ed i ratei all'imputazione di quote di costi di competenza dell'esercizio 2019 che hanno manifestazione finanziaria nell'esercizio successivo per € 8.523. In particolare i risconti passivi si riferiscono interamente a contributi della Regione Liguria in conto impianti di competenza del corrente esercizio.

I ratei passivi si riferiscono principalmente a imputazione di spese (ratei 14° mensilità) per il personale dipendente e forniture di gas per riscaldamento e telefoniche.

Comunichiamo che la Società, nell'esercizio in esame, ha occupato solamente personale dalla stessa direttamente dipendente in numero di quattro unità.

ASSOGGETTAMENTO A DIREZIONE E COORDINAMENTO

La Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento dell'Amministrazione Provinciale di Imperia, che detiene il 50% del capitale sociale.

Ai sensi del quarto comma dell'art. 2497-bis C.C. si riporta di seguito il prospetto informativo riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio consuntivo dell'Amministrazione Provinciale di Imperia, che esercita sulla Società tale attività di direzione e coordinamento.

CONTO DEL PATRIMONIO

ATTIVO

	Anno 2017	Anno 2018
A) Crediti vs.lo Stato ed altre Amministr. pubbl..	0,00	0,00
B IMMOBILIZZAZIONI		
I) Immobilizzazioni immateriali	2.354.697,29	1.321.421,84
II) Immobilizzazioni materiali	115.328.387,17	114.715.266,28
III) Immobilizzazioni finanziarie	3.251.322,78	2.214.662,53
Totale immobilizzazioni	120.934.407,24	118.251.350,65
C ATTIVO CIRCOLANTE		
I) Rimanenze	0,00	0,00
II) Crediti	22.837.901,30	23.223.382,22
III) Attività finanziarie che non Costituiscono immobilizzazioni	0,00	0,00
IV) Disponibilità liquide	19.690.582,93	18.540.652,72
Totale attivo circolante	42.528.484,23	41.764.034,94
D RATEI E RISCOINTI		
I) Ratei attivi	0,00	0,00
II) Risconti attivi	0,00	0,00
TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)	163.462.891,47	160.015.385,59
PASSIVO		
A PATRIMONIO NETTO		
Totale patrimonio netto	105.413.529,49	99.908.167,47
B FONDI PER RISCHI ED ONERI		
1) Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00
2) Per imposte	0,00	0,00
3) Altri	219.302,88	1.906.159,07
C TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0,00	0,00
D DEBITI		
1) DEBITI DA FINANZIAMENTO	24.471.726,47	23.254.662,96
2) DEBITI VERSO FORNITORI	6.542.770,82	6.035.057,34

3) ACCONTI	0,00	0,00
4) DEBITI PER TRASF. E CONTRIB.	2.642.270,01	1.825.217,76
5) ALTRI DEBITI	24.173.291,80	27.086.120,99
Totale debiti	57.830.059,10	58.201.059,05

E RATEI E RISCOINTI

I) RATEI PASSIVI	0,00	0,00
II) RISCOINTI PASSIVI	0,00	0,00
Totale ratei e risconti	0,00	0,00
TOTALE PASSIVO (A+B+C+D+E)	163.462.891,47	160.015.385,59
CONTI D'ORDINE – Beni di terzi in uso	0,00	2.645.352,00

CONTO ECONOMICO

	Anno 2017	Anno 201
A- COMPONENTI POS. DELLA GESTIONE	43.798.207,18	36.682.271,17
B- COMPONENTI NEG. DELLA GESTIONE	32.011.664,68	40.407.384,80
Diff. tra componenti pos. e negativi della gest. (A-B)	11.786.542,50	-3.725.113,63
C- PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
Proventi	91.046,55	72.000,95
Oneri	958.185,26	1.412.752,03
Totale Proventi ed Oneri Fin.	-867.138,71	-1.340.751,08
D- RETT. DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	-1.034.035,25
E- PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
Proventi	1.119.580,56	2.063.790,69
Oneri	17.452.866,82	1.122.804,87
Totale E	-16.333.286,26	940.985,82
RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		
(A-B+/-C+/-D+/-E)	-5.413.882,47	-5.158.914,14
IMPOSTE	340.358,15	346.447,88
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	-5.754.240,62	-5.505.362,02

Non ricorrono i casi per cui fornire le indicazioni di cui ai numeri 4 e 6 del primo comma dell'art. 2426 C.C.

In relazione ai punti 6, 8, 9, 13, 15, 16, 22bis, 22ter, 22quater, 22sexies del primo comma dell'art. 2427 C.C. e 1 del primo comma dell'art. 2427bis C.C., comunico che:

- la società non possiede crediti di durata residua superiore ai cinque anni, né debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali; possiede debiti con scadenza superiore a cinque anni nei confronti dell'Università di Genova, a seguito dell'accordo transattivo inerente i debiti residui per cattedre residenziali istituite a suo tempo presso la Sede distaccata di Imperia gestita da questa Società con apposita convenzione (II° convenzione per cattedre "residenziali"). Tali debiti, di originari residui € 638.631,61, ammontano alla data di chiusura del bilancio a residui € 510.905, avendo la Società pagato le prime due rate di tale debito dell'importo ciascuna di € 63.863,16 nel novembre 2018 e nel giugno 2019. L'accordo prevede il rimborso del detto debito in n. 10 rate complessive. Alla data di chiusura del bilancio rimangono da saldare n. 8 rate di € 63.863,16, per complessivi (€ 63.863,16 x 8 =) € 510.905,29, appunto.

- nel corso dell'esercizio non sono stati imputati alle voci dell'attivo oneri finanziari;

- non esistono impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale;

- non sono stati rilevati singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali;

- la società ha attualmente n. 4 dipendenti, ripartiti nelle seguenti categorie: impiegati n. 2, tecnici n. 2;

- fino al 13.11.2019 la Società era amministrata dal precedente Amministratore Unico che non percepiva alcun compenso. Dal 13.11.2019 a tutt'oggi la Società è parimenti amministrata da un Amministratore Unico nella persona del sottoscritto, cui non è stato attribuito alcun compenso. Non sono state concesse anticipazioni o crediti a favore degli amministratori, né sono stati assunti impegni o prestate garanzie per loro conto;

- l'importo complessivo dei corrispettivi spettanti all'attuale Collegio Sindacale per i controlli di merito e legittimità è stato unitariamente e forfettariamente determinato in totali € 7.000 annui lordi, oltre accessori di legge;

- al Revisore legale è stato attribuito il compenso annuo di € 3.000, oltre accessori di legge;

- non sono stati effettuati dai soci altri finanziamenti alla società, oltre ai contributi in conto esercizio versati annualmente come da statuto per consentire lo svolgimento dell'attività sociale;
- non esistono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.
- il socio di riferimento non redige il bilancio consolidato includendovi dati della società;
- la società non utilizza strumenti finanziari derivati.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio – Evoluzione prevedibile della gestione

- Continuità aziendale.

Come evidenziato all'inizio (pag. 2) del presente documento, i fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni **già esistenti** alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte **dopo** la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile si fa presente che la grave epidemia da COVID-19 emersa in Italia verso la fine del mese di febbraio 2020 e tuttora purtroppo ancora in corso, anche se in attenuamento, rientra sicuramente tra i fatti di rilievo la cui natura è tale da provocare significativi effetti patrimoniali, finanziari ed economici sulle Aziende in generale.

Tuttavia è da considerarsi un fatto successivo che non comporta alcuna variazione nei valori di bilancio e quindi alcun impatto sui dati contabili esposti.

Al fine di conservare ai bilanci una concreta e corretta valenza informativa anche nei confronti dei terzi, l'art. 7 del D.L. Liquidità (decreto legge 8 aprile 2020, n. 23), integrando la disciplina "ordinaria" di redazione del bilancio, ha previsto che, nel bilancio di esercizio 2020, la valutazione delle voci nella prospettiva della continuazione dell'attività di cui all'art. 2423 bis, comma primo, n. 1), c.c. (a mente del quale "la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività") possa comunque essere operata se la stessa risulta sussistente nell'ultimo bilancio di esercizio chiuso in data anteriore al 23 febbraio 2020, come nel caso di questa Società.

Tale disposizione, pur riferendosi direttamente alla «redazione del bilancio di esercizio in corso al 31 dicembre 2020», si applica, in virtù del richiamo fatto al comma 2, anche ai bilanci precedenti (nel caso più frequente di esercizi "solari" si tratta dei bilanci chiusi entro il 31 dicembre 2019) non ancora approvati. Nell'attuale situazione si prevede quindi la possibilità di valutare la ricorrenza del presupposto della continuità aziendale sulla base delle risultanze dell'ultimo bilancio approvato dalla società anteriormente al 23 febbraio 2020, e cioè alla data di entrata in vigore delle prime misure collegate all'emergenza (decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 2020, n. 13) ed al conseguente maturarsi degli effetti di crisi economica.

In tal senso la Fondazione OIC, attraverso il documento interpretativo n. 6, denominato "D.L. 8 aprile 2020 n. 23 - Disposizioni temporanee sui principi di redazione del bilancio" ha interpretato la norma in precedenza riportata nel senso che è consentito di verificare la continuità aziendale per il bilancio precedente al 2020 (quindi per la nostra Società il bilancio chiuso al 31.12.2019) sulla base delle informazioni in possesso ad una data antecedente il 23.02.2020, predisponendo, ove necessario, un piano previsionale per il bilancio 2020 che tenga in considerazione unicamente l'andamento dell'attività consuntivata fino a tale data.

La pandemia da Covid-19 non ha avuto impatti significativi fino alla data del 23.02.2020 sulla struttura aziendale e sul suo regolare funzionamento.

Di conseguenza, come in precedenza rappresentato, i suoi effetti non sono stati riflessi nelle valutazioni effettuate sul bilancio al 31.12.2019 della Vostra Società, in quanto, inoltre, per la struttura dello stesso e considerato che le attività finanziarie quali i crediti alla data di riferimento del bilancio sono erariali e verso Enti pubblici e quindi sicuri per definizione, certamente non vi sarà alcuna conseguenza sui conti del 2019, che peraltro sono salvaguardati dalle norme citate.

Per quanto riguarda invece l'attività del corrente esercizio, segnalo che, a seguito delle disposizioni sul distanziamento sociale conseguenti all'epidemia, l'attività didattica è proseguita in via telematica, come anche le prove d'esame. Ciò consentirà alla Società di ottenere dei risparmi in termini di costi sui rimborsi spese dovuti ai Docenti per le trasferte, non più effettuate. Il prossimo anno accademico, per quanto risulta allo stato, dovrebbe riprendere con il regolare svolgimento delle lezioni e degli esami di persona. Nel periodo di lockdown anche il Personale Dipendente della Società ha per lo più proseguito la propria attività amministrativa in telelavoro.

INFORMAZIONI SULLE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE ED INFORMAZIONI ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

A norma dell'art. 27 dello Statuto Sociale gli azionisti versano annualmente alla Società un contributo in conto esercizio infruttifero ed a fondo perduto proporzionale alla percentuale di partecipazione da ciascuno di essi posseduta nel capitale sociale della Società, a parziale copertura dei costi di gestione. Tale contributo viene determinato sulla base di apposito bilancio previsionale, inviato agli azionisti a norma dell'art. 26 dello Statuto Sociale.

Per l'esercizio 2019 il contributo complessivo di competenza è stato determinato in totali € 1.240.000,00 ed è stato proporzionalmente suddiviso tra i soci come segue:

SOCIO	N. AZIONI	%PARTECIPAZIONE	IMPORTO DA FINANZIARE
Amm.ne Prov.Imperia	1.000	50,00%	€ 620.000,00
Comune di Sanremo	388	19,40%	€ 240.560,00

Comune di Imperia	210	10,50%	€ 130.200,00
Comune di Ventimiglia	130	6,50%	€ 80.600,00
Comune di Taggia	71	3,55%	€ 44.020,00
Comune di Bordighera	57	2,85%	€ 35.340,00
Comune di Vallecrosia	38	1,90%	€ 23.560,00
Comune di Diano Marina	31	1,55%	€ 19.220,00
Comune di Ospedaletti	19	0,95%	€ 11.780,00
Comune di Riva Ligure	16	0,80%	€ 9.920,00
Comune di S. Bartolomeo	15	0,75%	€ 9.300,00
Comune di S. Stefano	11	0,55%	€ 6.820,00
Comune di S. Lorenzo	7	0,35%	€ 4.340,00
Comune di Cervo	7	0,35%	€ 4.340,00
	-----	-----	-----
	2.000	100%	€ 1.240.000,00

Si segnala inoltre che nel corso dell'esercizio la Società ha ricevuto l'importo di € 284.715,12 dall'Università degli Studi di Genova a titolo di contributo convenzionale in conto esercizio dovuto dall'Università a questa Società per l'anno accademico 2018/2019 per la propria quota di competenza sui contributi di iscrizione versati dagli studenti iscritti a detta Università e frequentanti presso il Polo didattico distaccato di Imperia, al netto di € 63.863,16 quale importo – congruato - della seconda rata del debito residuo verso l'Università di Genova riguardante le cattedre residenziali istituite a suo tempo ad Imperia a seguito di apposita convenzione, come in precedenza illustrato.

La Società utilizza come sede amministrativa e didattica un complesso immobiliare di proprietà dell'Amministrazione Provinciale di Imperia, oggetto di regolare contratto di affitto a valori di mercato.

In evasione di quanto previsto dal sesto comma dell'art. 2435bis del Codice Civile e con riferimento ai numeri 3 e 4 dell'art. 2428 C.C., attesto che la Società non possiede né direttamente né per interposta persona azioni proprie né azioni o quote di società controllanti e che nel corso

dell'esercizio non sono state acquistate o alienate azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti.

Con riferimento alle voci del Conto Economico rilevo che fra i costi della produzione sono allocati costi per materiale di consumo per € 12.576, per servizi per € 821.527, per godimento di beni di terzi per € 248.276, per il personale dipendente per € 115.771, per ammortamenti e svalutazioni per € 23.483, per accantonamenti a fronte di oneri e rischi per € 230.000, per oneri diversi di gestione per € 15.806.

Nella voce costi per servizi sono allocati costi per il personale docente derivanti dalle convenzioni stipulate con l'Università degli Studi di Genova per € (2018: € 683.255; 2017: € 753.729; 2016: € 725.445; 2015: € 721.894; 2014: € 683.999,63; 2013: € 999.309).

Nel valore della produzione sono allocati per competenza i ricavi per la cessione di servizi agli utenti, i contributi dei Soci e dell'Università di Genova, oltre ad alcuni proventi diversi. Gli oneri finanziari netti sono modesti. Ricordiamo infatti che la Società non utilizza in alcun modo finanziamenti bancari.

Le imposte correnti di competenza dell'esercizio ammontano a complessive € 115.875 e sono rappresentate da IRAP per € 33.118 e da IRES per € 82.757. Il saldo IRAP è a credito. Le riprese fiscali e gli accantonamenti hanno determinato un ammontare imponibile IRES di € 344.821.

Il bilancio corrisponde alle scritture contabili e le considerazioni esposte e le valutazioni contenute nella presente Nota Integrativa trovano anch'esse riscontro nelle scritture contabili e sono ad esse conformi. Esse riflettono con correttezza i fatti amministrativi.

Riguardo all'utile di esercizio di € 1.831,78, Vi propongo di deliberarne la destinazione a riserva legale per l'importo di € 91,59 ai sensi di legge e la destinazione a riserva disponibile per il residuo importo di € 1.740,19. Se approverete tali proposte, la riserva legale assommerà ad € 2.137,87 e la riserva disponibile ad € 39.498,56.

Imperia, 28 maggio 2020.

L'Amministratore Unico

Avv. Gianni Giuliano